

II CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE DEL SILP CGIL

“CONFEDERALITÀ: COME VALORE SINDACALE PER LA LEGALITÀ E LA SICUREZZA PUBBLICA”

ROMA, 26 E 27 GIUGNO 2017

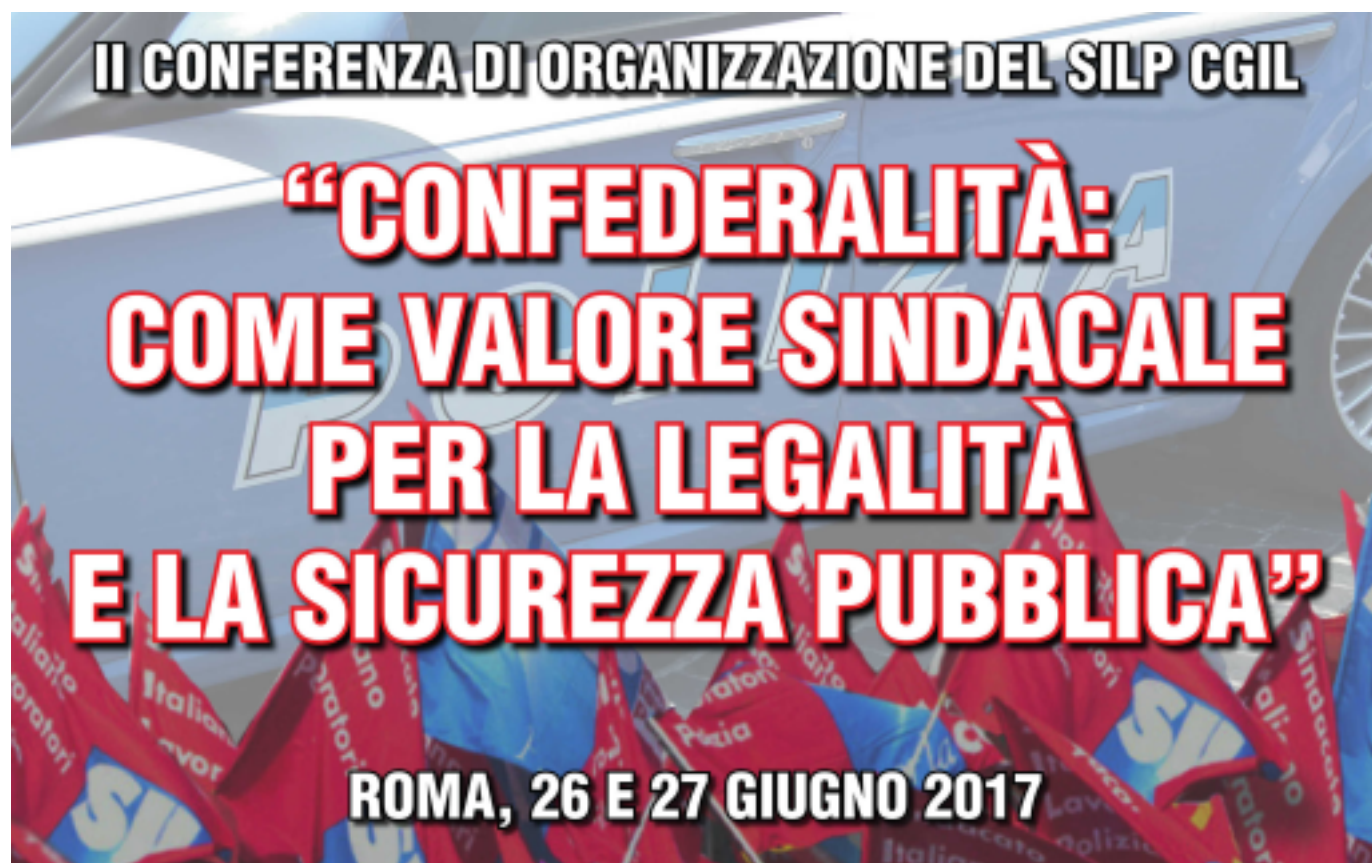
IN QUESTO NUMERO

Il Conferenza di organizzazione del Silp Cgil, al via i lavori - Dopo 8 anni buona notizia sblocco contratti, adesso convocazione - L'Editoriale di Daniele Tissone - Diritti negati, Ruoli Tecnici, supporto psicologico, il Silp Cgil incontra Gabrielli - Mafia: bene scomunica Vaticano per processioni - Concorso interno Vice Ispettore - Formazione e addestramento: sia dato il giusto riconoscimento agli istruttori di polizia - [Iniziative sul territorio](#) - [Circolari](#) - [Dai territori](#)
[Esce il nuovo SILP CGIL Magazine](#)



II Conferenza di Organizzazione Silp Cgil Al via i lavori

Al via a Roma, presso il Centro Congressi Frentani, la II Conferenza di Organizzazione del Silp Cgil, un'autentica e straordinaria occasione di democrazia – diversa dalla fase congressuale – che è figlia del nostro essere orgogliosamente Confederali ed orgogliosamente Cgil, che rappresenta un momento di analisi, confronto e soluzioni per migliorare il funzionamento del sindacato e la capacità di incidere nei luoghi di lavoro. 2 giorni di intensi lavori - 26 e 27 giugno - che vedranno protagonisti circa 200 delegati Silp Cgil provenienti da ogni parte d'Italia, dove nei mesi scorsi si sono svolte le Conferenze di Organizzazione territoriali. Attraverso i nostri consueti canali di informazione forniremo notizie dettagliate circa i lavori della Conferenza.



Dopo 8 anni buona notizia sblocco contratti Adesso convocazione rappresentanze comparto sicurezza



"La notizia secondo cui l'Aran ha convocato per il 27 giugno una dozzina di confederazioni sindacali per un primo confronto sul rinnovo dei contratti è sicuramente una buona notizia". Questo il commento del segretario nazionale del Silp Cgil Daniele Tissone che chiede che venga al più presto convocato un identico tavolo con le rappresentanze del comparto Sicurezza e Difesa di cui fanno parte gli operatori di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza oltre a tutte le altre rappresentanze militari.

"Dopo 8 lunghi anni di blocco contrattuale che hanno peggiorato, unitamente ai pesanti tagli di settore, le condizioni di vita e di lavoro del nostro personale, chiediamo al governo di aprire subito il confronto richiesto anche al fine di adeguare le molte indennità accessorie 'congelate' al 2007; indennità che si sono rese oggi obiettivamente irrisorie e improponibili stante i molteplici impegni che gravano, quotidianamente, sulle forze dell'ordine ad iniziare dalla delicata opera di contrasto verso l'imprevedibile quanto temibile forma di criminalità organizzata di natura terroristica a carattere transnazionale", conclude il sindacalista.

(AdnKronos, 20 giugno)

Caso Guidonia, il "partito sbirresco" che danneggia la polizia Il Silp Cgil su Huffington Post

Ancora una volta è sceso in campo, non richiesto e non voluto dalla maggior parte delle donne e degli uomini della Polizia di Stato - e abbiamo ragione di credere anche da parte del diretto interessato - quello che da oggi voglio definire il "partito sbirresco", costituito da alcuni soggetti sindacali interni, politici e mediatici che, col finto obiettivo di tutelare e difendere le forze dell'ordine, finiscono con coscienza e volontà per metterle a disagio, per far passare nei cittadini l'idea che si vogliano difendere privilegi e abusi, che si cerchi sempre e comunque una sorta di immunità e impunità in chi deve far rispettare la legge...

LEGGI TUTTO L'ARTICOLO SU HUFFINGTON POST, CLICCA QUI



L'EDITORIALE di Daniele Tissone

110 anni di Polizia Ferroviaria Un patrimonio da non depauperare

La Specialità della Polizia Ferroviaria ha compiuto nel 2017 oltre un secolo di vita - 110 anni, per la precisione - ed è bene utilizzare questa occasione per ricordare l'impegno, lo sforzo e lo straordinario lavoro delle donne e degli uomini della "Polfer" che garantiscono la sicurezza dei treni e delle stazioni, occupandosi anche di indagini con validissime squadre di polizia giudiziaria e di ordine pubblico, con esigenze sempre crescenti.

L'emergenza terrorismo ha accentuato il lavoro dei circa 4.400 operatori della Polizia Ferroviaria che presidiano, come competenza, 2.700 stazioni, 9.000 treni e 800 convogli merci circolanti su poco meno di 17.000 km di linee per un movimento viaggiatori che coinvolge 1 milione e 600.000

persone ogni giorno. Numeri che ci dicono, oggi più che mai, come la rivisitazione degli assetti della Polizia Ferroviaria, portata avanti dal Dipartimento della pubblica sicurezza, assieme a quella delle altre Specialità e oggetto di confronto coi sindacati, non possa nascere nel segno di nuovi tagli, ma debba necessariamente prevedere un'implementazione degli uomini e dei presidi.

Questa è forse la sfida più importante che ci attende. Auguri di cuore da parte del Silp Cgil alle lavoratrici e ai lavoratori della Polfer!



Diritti negati, Ruoli Tecnici, supporto psicologico Il Silp Cgil incontra Gabrielli



In data 20 giugno una delegazione della Segreteria Nazionale ha incontrato il Capo della Polizia, unitamente ad alcuni colleghi in rappresentanza del X Corso Vice Revisore Tecnico e di poliziotti-psicologi in servizio in vari settori.

Presenti per l'Amministrazione, oltre al Prefetto Gabrielli, il direttore le Relazioni Sindacali dr. Tommaso Ricciardi, dr. Luca Scognamiglio ed il dr. Nino Bella.

L'incontro ha riguardato alcuni importanti argomenti: la mancata attuazione dell'**art. 42 bis** D.lgs 151/2001, le prospettive di revisione dell'ordinamento del personale che espleta attività tecnico-scientifica e tecnica, con l'intento di dare a questo settore un'architettura e una funzione realmente adeguate alle esigenze della Polizia di Stato; la valorizzazione delle competenze interne all'Amministrazione con l'istituzione di concorsi che creino dei percorsi agevolati e/o riservati ai colleghi in possesso della laurea in psicologia, molti già abilitati alla professione, che attualmente svolgono le proprie funzioni nel ruolo ordinario; l'assegnazione dei Vice Revisori Tecnici X Corso: il rientro in sede ed il reintegro dei rinunciari.

Sono ormai anni che il SILP CGIL si batte per ottenere il riconoscimento e la concessione di

istituti previsti dalla normativa che, per svariate ragioni, non trovano conferme e attuazione da parte dell'Amministrazione. Li abbiamo chiamati i **"diritti negati"**. Basti ricordare la battaglia vinta dal SILP CGIL per quanto concerne il riconoscimento delle assenze per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici che ha portato all'emanazione della circolare del 31 marzo 2016 della Direzione Centrale per le Risorse Umane.

Nell'ambito di tale percorso di tutele e valorizzazione dei diritti, abbiamo rappresentato al Prefetto Gabrielli come perduri, per i soli appartenenti alla Polizia di Stato nell'ambito di tutto Comparto Sicurezza, una condizione di mancata concessione dei benefici previsti dall'**art. 42 bis** del D.lgs 151/2001, con gravi ricadute negative sui figli neonati di moltissime colleghe e colleghi.

Ricordiamo come l'**art. 42 bis** del D. Lgs. 26 marzo 2001 n.151 preveda per i dipendenti pubblici una forma di mobilità volta a ricongiungere i genitori del bambino favorendo concretamente la loro presenza nella fase iniziale di vita del figlio.

La disposizione normativa rientra tra quelle introdotte a tutela dei valori costituzionalmente garantiti inerenti la famiglia, ed in particolare, la cura dei figli minori fino a tre anni d'età con entrambi i genitori impegnati in attività lavorativa.

Il Capo della Polizia a tale proposito, ha chiaramente espresso la volontà di sanare questa situazione, dando immediato avvio alle verifiche delle istanze pendenti per attuare quanto previsto dalla normativa e già riconosciuto al personale delle altre forze di Polizia del Comparto Sicurezza.

Prosegue a pagina successiva...

...Prosegue da pagina precedente

Il secondo argomento affrontato è stato quello di come valorizzare i **poliziotti-psicologi**, su come rendere fruttuoso il loro sapere specifico e su come poter “sfruttare” al meglio le loro specifiche competenze in un settore dove, peraltro, forte è la richiesta per una molteplicità di fatti.

Abbiamo rappresentato come ci siano numerosi poliziotti, anche con tanti anni di servizio, in possesso di una lunga esperienza maturata sul campo nei più svariati settori che, con l’acquisizione di strumenti dello specifico percorso di formazione psicologica, hanno una più profonda conoscenza delle dinamiche interne, esterne e relazionali dei propri settori d’impiego.

Questi poliziotti-psicologi oggi sono già consapevoli delle problematiche operative, di gestione e individuali, del contesto e dei colleghi con cui lavorano e come SILP CGIL riteniamo che tali saperi debbano essere valorizzati.

Le proposte rappresentate per l’integrazione di questi colleghi tra gli psicologi della Polizia di Stato in sintesi sono state:

1. l’ampliamento e la **riserva di posti agli interni** per una quota almeno del 50% aperta agli appartenenti ai ruoli ordinari o tecnici e **senza il limite di età**;
2. che possa essere valutata la possibilità di una **selezione interna per titoli e colloquio**, per un transito più veloce ai ruoli tecnici, secondo normativa;
3. l’eventuale istituzione di un **corso-concorso** come previsto dalle norme vigenti con applicazione dell’articolo 28 del d.lgs. 165/2001, in materia di accesso ai ruoli dirigenziali.

Il Capo della Polizia anche in questo caso si è dimostrato estremamente sensibile all’argomento, riconoscendo la necessità di aumentare significativamente il numero degli Psicologi della Polizia di Stato.

Il progetto prevede, nei prossimi mesi, l’istituzione di un concorso per portare il numero degli psicologi da 40 a 100 con l’assunzione di 60 nuovi psicologi, assicurando una percentuale di riserva per gli

appartenenti alla Polizia di Stato. Si è altresì dichiarato disponibile alla discussione ed alla valutazione delle posizioni rappresentate anche per i prossimi concorsi, rimandando ad ulteriori incontri con le OO.SS. che si terranno nei prossimi mesi per la rivisitazione organizzativa e strutturale del ruolo tecnico.



Per i **Vice Revisori Tecnici** che, a seguito dell’avanzamento, sono stati assegnati a sedi di servizio differenti da quelle di origine, abbiamo chiesto di conoscere i tempi di effettivo rientro nelle province di provenienza a seguito dell’attuazione della norma di salvaguardia sostenuta dallo stesso Capo della Polizia e inserita nel D. Lgs recante le disposizioni in materia di revisione dei Ruoli delle FF.PP. con la possibilità che quel personale presenti domanda di trasferimento in deroga alla normativa vigente, ovvero prima di maturare i previsti quattro anni in sede.

La risposta positiva del Capo della Polizia prevede una disponibilità assoluta da parte dell’Amministrazione, nel rispetto delle normative, al trasferimento di quei dipendenti che facciano domanda e che sarà possibile formalizzare dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D. Lgs recante le disposizioni in materia di revisione dei Ruoli delle FF.PP. **che dovrebbe avvenire il 22 giugno p.v.**; tale possibilità si profila anche in virtù della previsione di definire le piante organiche del Ruolo Tecnico.

Prosegue a pagina successiva...

...Prosegue da pagina precedente

Per quanto riguarda i Vice Revisori Tecnici che hanno rinunciato alla nuova qualifica per motivi familiari, personali od economici a causa del trasferimento, abbiamo rappresentato la soluzione che a nostro modo di vedere, può portare al reintegro del personale rinunciatario e al conseguente riconoscimento della nuova qualifica.

La soluzione prospettata dal SILP CGIL è la presentazione da parte dei rinunciatari di una istanza di revoca della precedente rinuncia alla nuova qualifica. La revoca è una soluzione già percorsa in precedenza ed in linea con i canoni del diritto amministrativo ed in linea con i principi generali posti dalla norma all'azione amministrativa: efficienza,

efficacia ed economicità.

Il Capo della Polizia anche su questo aspetto si è detto disponibile a individuare la soluzione più agevolmente percorribile anche rispetto all'ormai prossima pubblicazione in Gazzetta ufficiale del provvedimento di riordino delle carriere.

Sicuri di avere fatto la nostra parte al meglio, attendiamo con fiducia il positivo esito delle questioni oggi affrontate.



Mafia

Bene scomunica Vaticano per processioni



"Basta processioni con soste sotto casa del boss di turno, basta matrimoni e funerali che sembrano una riedizione del 'Padrino', basta accondiscendenza verso persone, come i mafiosi, che con la Chiesa non possono avere nulla a che fare. Gente la cui sola esistenza e' un insulto costante verso quei

poliziotti, quei magistrati, quei cittadini che sono morti solo per aver fatto il proprio dovere. Speriamo che la discussione avviata in Vaticano su input di Papa Francesco possa tradursi presto in realta'". Lo afferma Daniele Tissone, segretario generale del sindacato di polizia Silp Cgil.

"In molte realta' del Sud - dice Tissone - assistiamo purtroppo, anche in chiesa, a situazioni e a comportamenti ossequiosi, timorosi, di molti fedeli ed anche di qualche parroco. La scomunica toglierebbe qualsiasi alibi da questo punto di vista e contribuirebbe a minare profondamente quelle sacche di consenso sociale che permettono a camorra, mafia e 'ndrangheta di prosperare".

(Ansa, 18 giugno)

Il RIORDINO in pillole in un VIDEO esclusivo targato SILP CGIL

Un video per comprendere i principali passaggi della riforma dei ruoli e delle qualifiche della Polizia di Stato. Si precisa, con riferimento al video, che la decorrenza dell'assegno legato al Sostituto Commissario non è 1 gennaio 2017 ma 1 ottobre 2017.

[clicca qui](#)

Concorso interno Vice Ispettore Il Silp Cgil chiede il mantenimento sede di servizio per tutti i vincitori



Il 19 giugno la Segreteria Nazionale scrive al Dipartimento della PS.

OGGETTO: Concorso interno, per titoli di servizio ed esami, a 1400 posti – successivamente innalzati a 1874 – per Vice Ispettore della Polizia di Stato. Richiesta mantenimento sede di servizio per tutti i vincitori.

Con la presente si porta all'attenzione di codesto Ufficio l'esigenza di una rimodulazione del piano di distribuzione nazionale su base provinciale dei vincitori del concorso per Vice Ispettore di cui all'oggetto, definito con decreto del Capo della Polizia del 13 giugno 2017, in maniera tale da prevedere per ciascuna provincia un numero di posti sufficiente per il rientro in sede di tutti i vincitori della procedura concorsuale.

Tale decreto, se per un verso ha il merito di aver ampliato la possibilità del mantenimento della sede dei concorrenti, per un altro verso risulta insufficiente a soddisfare le legittime aspettative di tutti gli interessati, parte dei quali saranno

destinati a prendere servizio fuori provincia o, peggio, fuori regione: il che per noi – ribadiamo – è inaccettabile!

Un piano di distribuzione che, per le disomogenee modifiche apportate al piano originario, non si può sottacere abbia suscitato dubbi e perplessità tra gli interessati, disattendendo quell'incremento uniforme e mirato tanto rivendicato della scrivente O.S. e che nelle interlocuzioni avute con i vertici del Dipartimento appariva essere un obiettivo raggiungibile anche alla luce delle prossime procedure concorsuali.

Uno stato di cose che chiama l'Amministrazione a una doverosa armonizzazione nel trattamento del personale, ovvero tra i vincitori del concorso de quo e quelli dei futuri concorsi per Vice Ispettore della Polizia di Stato di cui all'emanando decreto legislativo relativo alla revisione dei ruoli delle forze Polizia, che – come è noto – contempla il mantenimento della sede per tutti i vincitori.

In attesa di urgente e favorevole riscontro, si porgono cordiali saluti.

Formazione e addestramento Sia dato il giusto riconoscimento agli istruttori della Polizia di Stato



Il 20 giugno la Segreteria Nazionale scrive al Dipartimento della PS.

OGGETTO: Formazione e addestramento, sia dato il giusto riconoscimento agli istruttori della Polizia di Stato.

La formazione del personale rappresenta, senza alcun dubbio, uno degli aspetti qualificanti nella gestione delle risorse umane, finalizzata a migliorare le condizioni di lavoro e ad incrementare l'efficienza dell'apparato sicurezza.

In tale contesto, tra le figure di rilievo, ovviamente vi sono gli istruttori di tecniche operative e di tiro, nei confronti dei quali, purtroppo, non si coglie un adeguato riconoscimento, almeno non per tutti.

Va detto che rispetto a dove l'istruttore svolge la sua opera di addestramento, si rilevano condizioni e dotazioni differenti, benché la mission sia la medesima, come se alcuni istruttori fossero più importanti di altri, con il rischio di far passare il messaggio che in Polizia vi sarebbero tre serie di istruttori:

- “Istruttori di serie A” – in forza presso i Centri di formazione per specializzazioni, per esempio

CNSPT, Centro Polifunzionale – Scuola Tecnica di Polizia di Spinaceto, Scuola per il Controllo del Territorio di Pescara, Centro Addestramento Istruzione Professionale di Abbasanta;

- “Istruttori di serie B” – in forza presso gli Istituti di formazione in occasione di aggiornamenti o in costanza di corsi per Allievi Agenti, Vice Sovrintendenti, Ispettori, etc.;
- “Istruttori di serie C” – in forza presso le strutture territoriali (Questure, Reparti Mobili, etc.)

Infatti, pur avendo svolto ciascuno di essi il medesimo corso ed espletando le medesime funzioni, si ha che i cc.dd. “Istruttori di serie A e di serie B” dispongono di uffici corsi e addestramento che li coordinano; possiedono un'adeguata logistica (spazi, mezzi, strumenti, etc), hanno divise appropriate con le quali poter lavorare (al CNSPT in base alle nuove tabelle delle divise della Polizia avranno un'apposita divisa); in più, le divise degli istruttori di tiro possono essere lavate in lavanderia (atteso che è sconsigliato il loro lavaggio insieme a indumenti familiari, per la presenza di metalli pesanti, quali piombo e residui dello sparo); viene riconosciuto loro l'insegnamento con il relativo pagamento delle ore impiegate; percepiscono l'indennità di rischio (se pur misera).

Contrariamente, per i cc.dd. “Istruttori di serie C” tutto questo non accade. Nella maggior parte dei casi non c'è un ufficio addestramento che possa coordinare l'attività; non hanno una divisa appropriata (si arrangia acquistandone una con propri soldi o ripiegano su una vetusta uniforme da OP, ovviamente ognuno diversa dagli altri);

Prosegue a pagina successiva...

...Prosegue da pagina precedente

per il lavaggio ognuno si arrangia come può (a casa, con il rischio di compromettere la propria salute e quella dei familiari, oppure si paga la lavanderia); solo gli istruttori di tiro percepiscono l'indennità di rischio di appena 0,43 euro lordi per giornata addestrativa in poligono, rinunciando a indennità ordinarie di servizio certamente più vantaggiose; non percepiscono le ore di insegnamento; devono ammannire per avere i mezzi e gli spazi per effettuare le esercitazioni.

E' evidente che orma occorra una revisione dell'impianto formativo locale, con la valorizzazione – economica e funzionale – di tutti gli istruttori, attraverso interventi gestionali mirati, come:

1. istituire un ufficio addestramento in ogni Questura, composto preferibilmente da istruttori (per coordinare tutta l'attività addestrativa e avere un filo diretto con la Direzione Centrale Istituti di istruzione, i Centri di formazione e i vari Dirigenti);

2. una divisa unica per gli istruttori (darebbe uniformità, identità e gratificazione per tutti gli istruttori), con le nuove tabelle delle nuove divise non è stata prevista, come invece promesso;

3. lavaggio divise per tutti gli istruttori di tiro presso lavanderie a spese dell'Amministrazione;

4. prevedere per tutti gli istruttori il riconoscimento economico delle ore di insegnamento;

5. inserire nei programmi di addestramento le seguenti attività:

- tiro operativo in movimento;
- utilizzo soft air in alternativa alle Simunition, difatti queste ultime sono previste

esclusivamente al NOCS, al CNSPT, Spinaceto, Abbasanta e Pescara, ma a causa del loro costo elevato non possono essere distribuite e/o previste in tutte le strutture territoriali; non tutti gli operatori avranno però l'opportunità di frequentare i Centri di cui sopra, pertanto se pur le soft air non garantiscono lo standard delle Simunition, si ritiene che possano tuttavia essere utili per far acquisire all'operatore la capacità di gestire il proprio intervento, utilizzando un'arma, all'interno di scenari operativi ove siano presenti anche più operatori;

- medicina tattica in ambito urbano;
- lezioni sulla gestione dello stress in caso di conflitti a fuoco (Combat psychology);
- tiro notturno o in condizioni di scarsa visibilità, con l'utilizzo di torce;
- prevedere corsi di difesa personale (quasi assenti nella maggior parte delle Questure);
- prevedere corsi di guida per le Questure e Polizia Stradale, ove sia presente un istruttore di guida, oppure prevedere convenzioni con Enti esterni (ad es. ACI).

In attesa di urgente riscontro, si porgono cordiali saluti.



I DIRITTI NEGATI

PETIZIONE PROMOSSA DA CGIL ASSODIPRO FICIESSE SILP SULLA
ESTENSIONE DELLE LIBERTÀ SINDACALI E LA DEMOCRATIZZAZIONE
DEI LUOGHI DI LAVORO PUBBLICI, MILITARI E DI POLIZIA



La CGIL con la Legge di iniziativa popolare "Carta universale dei diritti universali del lavoro" ha proposto, tra le altre materie di estensione e innovazione dello Statuto dei lavoratori in un'ottica più inclusiva, anche di dare attuazione all'art. 39 della Costituzione con una traduzione legislativa della rappresentanza e della libertà sindacale come diritto certo ed esigibile per tutte le lavoratrici e lavoratori.

L'art. 39 della Costituzione difatti recita: <<L'organizzazione sindacale è libera. Ai sindacati non può essere imposto altro obbligo se non la loro registrazione presso uffici locali o centrali, secondo le norme di legge. È condizione per la registrazione che gli statuti dei sindacati sanciscano un ordinamento interno a base democratica. I sindacati registrati hanno personalità giuridica. Possono, rappresentati unitariamente in proporzione dei loro iscritti, stipulare contratti collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria per tutti gli appartenenti alle categorie alle quali il contratto si riferisce>>.

Oggi non a tutti i lavoratori è riconosciuto il diritto alla rappresentanza sindacale e all'esercizio della contrattazione collettiva come strumento di garanzia e tutela delle condizioni di lavoro e del trattamento economico dei lavoratori, sia pubblici che privati.

Per tanta parte di dipendenti pubblici alcuni di questi diritti sono negati in virtù di leggi che limitano le loro libertà.

Un Paese democratico dovrebbe riconoscere nella libertà di rappresentanza e di opinione uno dei fondamenti della partecipazione delle persone e della propria crescita civile e sociale.

La Fp Cgil ha sostenuto fortemente la legge sulla rappresentanza nel Pubblico Impiego (l'art. 42 d.lgs. 165/2001) e ne chiede l'estensione, proponendo di recepire tutta la parte sulla democrazia nei luoghi di lavoro contenuta nel Testo Unico su democrazia e rappresentanza sottoscritto da Cgil, Cisl e Uil il 10 gennaio 2014.

Ci sono tuttavia categorie di lavoratori pubblici che non hanno ancora la possibilità di esercitare appieno i diritti derivanti dall'art. 39 della Costituzione: ad esempio il personale "ripubblicizzato" come la Polizia Penitenziaria che, pur in presenza della democratizzazione prevista dalla legge 121/81 sia per la polizia di Stato che per quella Penitenziaria, non possono eleggere le RSU e non vedono portato a compimento il pieno riconoscimento della libertà sindacale. Limitazioni vigono anche per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che, pur non

avendo un esplicito divieto, non vedono le Amministrazioni predisporre gli atti per indire le elezioni delle RSU.

Ancor di più ciò vale per il personale appartenente alle Forze militari, per il quale chiediamo l'abrogazione e la riformulazione delle norme vigenti che privano alla radice i militari e gli operatori di polizia del diritto, sancito dalla Carta Costituzionale e dalla Carta Sociale Europea, di costituire associazioni professionali di carattere sindacale o aderire ad altre associazioni sindacali già costituite.

In particolare vi sono lavoratori che provengono dai comparti civili, come i dipendenti dell'ex Corpo Forestale dello Stato, forzatamente militarizzati per legge e che hanno perso le libertà sindacali e il diritto alla rappresentanza sindacale non in virtù di una scelta volontaria ma di una decisione del Governo.

Vorremmo libere elezioni e la loro indizione concomitante con i lavoratori dei comparti pubblici anche per la Dirigenza, a partire da quella Medica, Sanitaria e Amministrativa.

I lavoratori devono poter scegliere i loro rappresentanti in modo libero e trasparente, devono poter esercitare liberamente l'adesione ad un sindacato democratico e i delegati e rappresentanti sindacali devono essere sottratti ai ricatti della legislazione e degli atti unilaterali e poter contrattare sulle condizioni di lavoro, sull'organizzazione del lavoro e su tutti i riflessi che derivano dal rapporto di lavoro in tema di diritti e garanzie anche nei comparti del Soccorso, della Sicurezza e della Dirigenza.

Se sostieni la battaglia per garantire:

- libere elezioni RSU per la Polizia Penitenziaria e i Vigili del Fuoco
- libere elezioni per i comparti della Dirigenza Pubblica
- libere elezioni per le rappresentanze militari
- la democratizzazione delle forze militari e l'estensione delle libertà sindacali
- inserimento nei CCNL dei Dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche il recepimento del Testo Unico su Democrazia e rappresentanza prevedendo che su accordi e contratti i lavoratori si esprimano

Firma anche tu la Petizione promossa da: CGIL, FP-CGIL, FICIESSE, ASSODIPRO, SILP-CGIL.



FIRMA LA PETIZIONE - [CLICCA QUI](#)

17 giugno
Roma, "RISPETTO" Il Silp Cgil partecipa alla
manifestazione della Cgil - Immagini della giornata



Per vedere altre foto
clicca qui



Clicca qui

**IN DISTRIBUZIONE GRATUITA
SUI LUOGHI DI LAVORO!**

Iniziative sul territorio

19 giugno

Portoferraio, Assemblea del personale del Commissariato di Portoferraio, sul riordino delle carriere, con la partecipazione del segretario nazionale Pierluccio Mennonna



Dai territori

Lodi: Falcone e Borsellino, 25 giugno "Agenda Rossa" a Lodi

[Clicca qui](#)

Rimini: Rinforzi estivi solo per un mese. Il Silp si appella agli onorevoli

[Clicca qui](#)

Latina: Legalità tutta un'altra Italia

[Clicca qui](#)

Basilicata: La Polizia stradale della Basilicata passa alle dipendenze di Napoli

[Clicca qui](#)

Torino: movida; Silp Cgil, ordinanza anti alcol e' inefficace

[Clicca qui](#)

Latina: Omaggio a Vincenzo Peruzzi

[Clicca qui](#)

Toscana: Polizia, tagliati i rinforzi per l'estate Per un mese solo 15 uomini in più

[Clicca qui](#)

Ferrara: Sui media le richieste dei sindacati per avere più personale

[Clicca qui](#)

Ferrara: Lettera congiunta al Questore

[Clicca qui](#)

Ferrara: Risoluzione Pd su Ordine del Giorno di encomio alle Forze dell'Ordine

[Clicca qui](#)

Ferrara: LA SICUREZZA A FERRARA cronaca di una morte annunciata

[Clicca qui](#)



Circolari

Bozza di decreto attivazione Centro di Coordinamento dei Servizi a Cavallo e Cinofili della Polizia di Stato con sede a Ladispoli (RM)

[Clicca qui](#)

Concorso a 1400 posti di Vice Ispettore - Strutture per frequenza corso

[Clicca qui](#)

Scrutinio a ruolo aperto per merito assoluto per il conferimento della qualifica di ispettore capo del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato

[Clicca qui](#)

Concorso 28 Posti di Direttore Tecnico Ingegnere. Risultati prove scritte profilo meccanico

[Clicca qui](#)

Presso le sedi territoriali del Silp Cgil è disponibile la graduatoria del concorso 1400 Vice Ispettori

Convenzioni tra il Ministero dell'Interno Dip. della Pubblica Sicurezza e ferrovie NTV S.p.a. e TRENORD s.r.l.

[Clicca qui](#)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 559 allievi agenti della Polizia di Stato. Pubblicazione della graduatoria

[Clicca qui](#)

Risultati prove scritte del concorso pubblico a 26 posti di direttore tecnico fisico di cui 11 analista di procedure e 15 analista di sistemi

[Clicca qui](#)

Il Riordino delle carriere è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale

[Clicca qui](#)

Agenda

27.6.2017, ore 17.00 - Ministero dell'Interno
Reparti volo riunione

4 e 11.7.2017, ore 10.00 - Ministero dell'Interno
Convocazione riunione riconoscimenti premiali



Concorso interno a 216 posti per la promozione alla qualifica di ISPETTORE SUPERIORE - SOSTITUTO UFFICIALE DI PUBBLICA SICUREZZA CORSO DI FORMAZIONE A DISTANZA

E' partito con successo il corso di formazione a distanza, organizzato dal SILP CGIL, per la preparazione al concorso interno, per titoli di servizio ed esami, a 216 posti per la promozione alla qualifica di Ispettore Superiore – Sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza, indetto con decreto 18.10.2016.

Per accedere al corso, riservato esclusivamente agli iscritti SILP CGIL, è possibile utilizzare il link presente sul nostro sito www.silpcgil.it mentre per la preiscrizione occorre scrivere a questo indirizzo mail: 216sups@silp.cgil.it

Il corso si basa sull'analisi dei temi ricorrenti e delle questioni principali trattati nei precedenti concorsi, è realizzato da docenti esperti e calibrato sulla necessità di sostenere e superare le prove di esame del concorso.

E' composto da 12 moduli per un totale di 35 lezioni. Ogni modulo prevede un test per verificare il livello di preparazione e consentire il passaggio al modulo successivo.

I corsisti possono accedere alle lezioni attraverso pc, tablet, smartphone utilizzando username e password rilasciati dopo la verifica dell'iscrizione al sindacato.

**NON SEI ISCRITTO AL SILP CGIL?
ADERISCI SUBITO E ACCEDI GRATIS AL CORSO**



Il Silp Cgil organizza per i propri iscritti e le proprie iscritte il corso di preparazione per il concorso interno a 216 posti per la promozione a Ispettore Superiore SUPS.

La pubblicazione del calendario delle prove scritte è prevista per l'11 gennaio 2017.

Il corso è strutturato in 33 video lezioni -piú un video introduttivo ed uno finale su come affrontare la prova scritta- vertenti sulle materie del concorso.

Saranno forniti riferimenti, temi su cui studiare e possibilità di interagire.

Dalla data di pubblicazione del diario delle prove scritte saranno fornite possibili tracce di esame, che saranno corrette e corredate da un sintetico giudizio.

L'inserimento dei corsisti e delle corsiste, iscritti e iscritte, avverrà continuativamente.



**Riordino
delle Carriere?**
Non trovarti Impreparato

LA TUA LAUREA ADESSO!



PERCORSO BREVE

Laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione. Il 1° anno partecipi al programma "Class Form" che ti consente agevolazioni economiche al costo di soli 1.200,00 euro mentre il 2° e il 3° anno a 1.700,00 euro ciascuno.

PERCORSO MAGISTRALE

Laurea quinquennale in Giurisprudenza. Il 1° anno partecipi al programma "Class Form" che ti consente agevolazioni economiche al costo di soli 1.200,00 euro mentre il 2°, 3°, 4° e 5° anno a 1.700,00 euro ciascuno.

ALTRI PERCORSI FORMATIVI

4 Corsi di laurea triennale (Scienze motorie, Ingegneria, Economia aziendale, Scienze turistiche) e 3 Bienni Specialistici (Scienze pedagogiche, Scienze economiche, Management dello sport). Più di 60 Master di Primo e Secondo livello. Sconti e agevolazioni anche per i familiari. Possibilità di richiedere le 150 ore di permesso studio.

PERCHÈ ISCRIVERSI CON NOI

- Lezioni On line 24h su 24h
- Nessun acquisto di libri
- Test di valutazione per l'autoapprendimento
- Servizio di assistenza e tutoraggio
- 58 sedi di esami in Italia



INFO E IMMATRICOLAZIONI

Inviare il proprio curriculum a:
mainforce@unipegaso.it
infotel 06.855.31.30
Centro Alti Studi Main Force
Via Po, 162 • 00198 Roma

Per visualizzare la convenzione clicca qui

CONVENZIONI SILP CGIL



[per informazioni clicca qui](#)

TESSERAMENTO 2017



**Sindacato Italiani Lavoratori di Polizia
CGIL**

Via Palestro 78, 00185 Roma

www.silpcgil.it
segreteria nazionale@silp.cgil.it

tel. 06 4927111 - fax 06 44702297

Selezione contenuti, titoli e immagini a cura di Pierluciano Mennonna, segretario nazionale

Seguici su twitter, facebook e youtube

